

SHIFRA E NXËNËSIT

PROVIMI I MATURËS

QERSHOR 2015

GJUHË ITALIANE

U D H Ë Z I M

KOHA PËR ZGJIDHJEN E TESTIT ËSHTË 180 MINUTA

Lexoni me kujdes udhëzimin.

Mos e hapni testin pa ju dhënë leje mësimdhënësi kujdestar.

Gjatë punës në test nuk lejohet përdorimi i fjalorit dhe mjeteve elektronike. Përgjigjet duhet t'i shkruani me laps kimik. Përgjigjet e shkruara me laps të thjeshtë nuk do të pranohen.

Kontrollimi i të kuptuarit të tekstit të dëgjuar përbëhet nga dy detyra. Çdo tekst do ta dëgjoni dy herë. Do të keni kohë të mjaftueshme që t'i lexoni pyetjet para se ta dëgjoni tekstin si dhe t'i kontrolloni përgjigjet tuaja. Gjatë kohës së dëgjimit të tekstit mund t'i shënoni përgjigjet.

Përgjigjet në pyetjet me zgjedhje të shumëfishtë duhet t' i përshkruani me kujdes në Fletën e përgjigjeve.

Përgjigjet në këto pyetje të cilat nuk janë shënuar në fletën e përgjigjeve nuk do të pranohen.

Te shkrimi i hartimit lejohet shkrimi i konceptit në fletët që janë të parapara për koncept. Keni kujdes për numrin e fjalëve, rregullat gjuhësore dhe qartësinë e shkrimit të tekstit. Versioni përfundimtar përshkruhet lexueshëm në vendin e paraparë në test dhe ai do të vlerësohet me pikë.



FLETA E ZBRAZËT

1. ASCOLTO

1.1. Ascolta il testo e completa con le parole mancanti.

Raul Bova intervistato da Lorella Cuccarini

1. Oggi con te vogliamo cominciare dal viola che è il colore _____ e della fiducia.
2. Mi racconti del tuo passato di quando eri bambino; quali sono _____ che ti rimangono, le persone a cui eri più legato?
3. Mia nonna _____ con noi a Roccella.
4. Mentre invece mia nonna napoletana era molto più allegra, molto più divertente, mi cucinava, mi faceva la pasta _____ e poi mi recitava "Lo zappatore".
5. _____ mia madre me la fece mandare via perché non era più incompatibile.

1.2. Ascolta il testo e indica con una X se le affermazioni sono Vere o False.

	VERO	FALSO
1. Il padre voleva che suo figlio facesse amicizia con tutti i compagni.		
2. Va a fare lunghe passeggiate con gli amici perché il padre non gli permette di invitarli a casa.		
3. Garoffi è un ragazzo alto e magro.		
4. Già da due anni raccoglie francobolli in un grande album, che un giorno venderà al libraio.		
5. Il libraio gli vende i quaderni a prezzi bassi perché egli conduce molti ragazzi alla sua bottega.		
6. A scuola studia solo l'aritmetica.		
7. Quello che gli sta più a cuore è la sua collezione di monete.		

➔ Shënoni përgjigjen e saktë në detyrat prej 1 deri në 7 dhe zgjidhjen barte në fletën e përgjigjeve.

2. COMPrensIONE DELLA LETTURA

2.1.A) Leggi attentamente il testo e indica con una X se le affermazioni sono Vere o False.

Pulcinella era la marionetta più irrequieta di tutto il vecchio teatrino. Aveva sempre da protestare, o perché all'ora della recita avrebbe preferito andare a spasso, o perché il burattinaio gli assegnava una parte buffa mentre lui avrebbe preferito una parte drammatica.

“Un giorno o l'altro” egli confidava ad Arlecchino “taglio la corda”. E così fece, ma non fu di giorno. Una notte egli riuscì a impadronirsi di un paio di forbici dimenticate dal burattinaio, tagliò uno dopo l'altro i fili che gli legavano la testa, le mani e i piedi e propose ad Arlecchino: “Vieni con me.”

Arlecchino non voleva saperne di separarsi da Colombina, ma Pulcinella non aveva intenzione di portarsi dietro anche quella smorfiosa, che in teatro gli aveva giocato centomila tiri.

“Andrò da solo” decise. Si gettò coraggiosamente a terra e via, gambe in spalla. “Che bellezza” pensava correndo “non sentirsi più tirare da tutte le parti da quei maledetti fili. Che bellezza mettere il piede proprio nel punto dove si vuole”.

Il mondo, per una marionetta solitaria, è grande e terribile, e abitato, specialmente di notte, da gatti feroci, pronti a scambiare qualsiasi cosa che fugge per un topo cui dare la caccia. Pulcinella riuscì a convincere i gatti che avevano a che fare con un vero artista, ma ad ogni buon conto si rifugiò in un giardino e si addormentò.

Allo spuntare del sole si destò e aveva fame. Ma intorno a lui, a perdita d'occhio, non c'erano che garofani, tulipani, zinnie e ortensie. “Pazienza” si disse Pulcinella e colto un garofano cominciò a mordicchiarne i petali con una certa diffidenza. Non era come mangiare una bistecca ai ferri: i fiori hanno molto profumo e poco sapore. Ma a Pulcinella quello parve il sapore della libertà, e al secondo boccone era sicuro di non aver mai gustato cibo più delizioso. Decise di rimanere per sempre in quel giardino, e così fece. Dormiva al riparo di una grande magnolia e si nutriva di fiori. Pulcinella sognava montagne di spaghetti e pianure di mozzarella, ma non si arrendeva.

Venne l'inverno, il giardino sfiorito aspettava la prima neve e la povera marionetta non aveva più nulla da mangiare. Non dite che avrebbe potuto riprendere il viaggio: le sue povere gambe di legno non lo avrebbero portato lontano.

“Pazienza” si disse Pulcinella “morirò qui. Non è un brutto posto per morire. Inoltre, morirò libero: nessuno potrà più legare un filo alla mia testa per farmi dire di sì o di no”.

La prima neve lo seppellì sotto una morbida coperta bianca.

Ma non era morto, perché le marionette di legno non possono morire. È ancora là sotto e nessuno lo sa. Se sarete voi a trovarlo, non attaccategli un filo in testa: ai re e alle regine del teatrino quel filo non dà fastidio, ma lui non lo può proprio soffrire.

	VERO	FALSO
1. Pulcinella è una marionetta ubbidiente e tranquilla.		
2. Il burattinaio lo costringe a interpretare ruoli che a lui non piacciono.		
3. Pulcinella decide di affrancarsi dalla schiavitù del "filo in testa".		
4. Pulcinella scoprirà che la ricerca della libertà è una cosa semplice.		
5. Pulcinella i fili non li sopporta.		

➔ Shënoni përgjigjen e saktë në detyrat prej 1 deri në 5 dhe zgjidhjen barte në fletën e përgjigjeve.

B) Qui di seguito trovi alcune espressioni presenti nel testo e le loro definizioni. Associale correttamente.

1. ____ giocare centomila tiri	a) in ogni caso, ad ogni modo
2. ____ gambe in spalla	b) all'alba
3. ____ andare a spasso	c) fuggire a gran velocità
4. ____ allo spuntare del sole	d) fin dove la vista può arrivare
5. ____ ad ogni buon conto	e) azioni impreviste che possono danneggiare qualcuno
6. ____ a perdita d'occhio	f) fare una passeggiata non molto lunga

1. / ____; 2. / ____; 3. / ____; 4. / ____; 5. / ____; 6. / ____.

➔ Shënoni përgjigjen e saktë në detyrat prej 1 deri në 6 dhe zgjidhjen barte në fletën e përgjigjeve.

2.2. Leggi l'intervista ad Andrea Bocelli, cantante italiano, rilasciata al corrispondente Daniele Ceccarini. Inserisci nei giusti spazi le domande mancanti.

Corrispondente:1) _____

Andrea Bocelli: Sì, è vero, almeno così racconta la mia mamma. C'era questo signore Russo che in ospedale metteva sempre musica sinfonica e io quando la sentivo smettevo di piangere. Da qui i miei genitori hanno capito che avevo una certa predisposizione per la musica.

Corrispondente:2) _____

Andrea Bocelli: Non si prova niente. A queste cose non ci si pensa, perché sono semplicemente dimostrazioni molto importanti di affetto e di stima da parte del popolo americano, che è un grande popolo e che sicuramente mi vuole bene. Il senso preciso è questo, poi non c'è tempo di pensare a queste cose tutti i giorni, perché si deve studiare e pensare all'impegno successivo.

Corrispondente:3) _____

Andrea Bocelli: È un libro sostanzialmente autobiografico, ma non è proprio un'autobiografia, nel senso che non volevo scrivere solo la storia della mia vita. Ero in giro e mi divertivo a scrivere. Non avevo gli strumenti dello scrittore come i testi da consultare e le enciclopedie, quindi dovevo scrivere qualcosa che conoscevo e allora piano, piano è venuto fuori un racconto che è molto vicino alla storia della mia vita.

Corrispondente:4) _____

Andrea Bocelli: "La musica del silenzio" per tante ragioni, il silenzio ha caratterizzato la mia vita, perché la vita di un cantante è fatta di silenzi: si deve stare in silenzio tutto il giorno quando si canta, si deve stare in silenzio a meditare, a concentrarsi e poi il silenzio fa parte della musica, le pause sono una cosa importante nella musica. Da tutto questo il libro prende il titolo.

Corrispondente:5) _____

Andrea Bocelli: Il popolo russo è un popolo estremamente profondo in fatto musicale. In Russia ci sono scuole e cantanti eccezionali. Personalmente ho avuto modo di cantare e registrare con Olga Borodina e con altri importanti cantanti russi, si sente una grande responsabilità perché un pubblico che conosce bene il repertorio.

Corrispondente:6) _____

Andrea Bocelli: Ho sempre paura più che emozione. Si tratta di paura, perché è un fatto caratteriale mettersi davanti al pubblico e cantare è un po' come mettersi nudi.

Corrispondente:7) _____

Andrea Bocelli: Ho sempre avuto molta fame di musica e mi piace andare a scoprire sempre cose nuove. È difficile che ripeta molte volte un titolo. Mi piace farne un altro e siccome il repertorio è vastissimo c'è ancora tanto da scoprire.

- A) Lei recentemente ha pubblicato il libro “ La musica del silenzio”, perché ha deciso di scrivere un’ autobiografia?
- B) Perché ha scelto un titolo così particolare?
- C) C’è qualcosa che rimpiange o qualche momento che vorrebbe rivivere?
- D) Lei ha cantato molte volte in Russia, anche recentemente ha cantato a Mosca, cosa si ricorda di queste esperienze?
- E) Come ha scoperto la musica? È vero che è stato grazie ad un operaio russo?
- F) Cosa si prova ad essere il settimo italiano inserito nella Walk of Fame e a rappresentare in tutto il mondo la cultura e la musica italiana?
- G) Cosa prova quando canta? Si emoziona ancora?

3. ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE

3.1. Scegli la forma verbale giusta

1. A. Marco vive in Italia del Nord.
B. Marco vive nell'Italia del Nord.
C. Marco vive all'Italia del Nord.
2. A. Visto che piove, ho deciso di non uscire.
B. Visto che piovava, ho deciso di non uscire.
C. Perché piove, ho deciso di non uscire.
3. A. Preferisco studiare di andare al cinema.
B. Preferisco studiare quanto andare al cinema.
C. Preferisco studiare che andare al cinema.
4. A. Se mi avessero chiesto, gli avrei aiutato.
B. Se mi avessero chiesto, gli avrei aiutati.
C. Se mi avessero chiesto, li avrei aiutati.
5. Ci avete spedito tutte le lettere?
A. No, ve ne abbiamo spedite solo tre.
B. No, ve l'abbiamo spedite solo tre.
6. A. I ladri sono riusciti a scappare dalla finestra.
B. I ladri sono riusciti di scappare dalla finestra.
C. I ladri sono riusciti ad scappare dalla finestra.
7. A. Dopo che farò tutti i compiti, uscirò.
B. Dopo che avrò fatti tutti i compiti, uscirò.
C. Dopo che avrò fatto tutti i compiti, uscirò.
8. A. La professoressa interrogasse tutti gli studenti.
B. La professoressa interrogò gli studenti.
C. La professoressa interrogò tutti gli studenti.
9. A. Il medico mi ha prescritto le medicine perché io guarisca.
B. Il medico mi ha prescritto le medicine perché io guarisco.
C. Il medico mi ha prescritto le medicine perché io guarisco.
10. A. Il cinema era pieno di gente.
B. Il cinema era pieno del gente.
C. Il cinema era pieno della gente.
11. A. Lo spettacolo è finito alle ventidue.
B. Lo spettacolo ha finito alle ventidue.
C. Lo spettacolo ha finisce alle ventidue.
12. A. Il libro è stato letto dai ragazzi.
B. Il libro hanno letto dai ragazzi.
C. Il libro sono stato letto dai ragazzi.

3.3. Riordina le frasi

Esempio: per / il / che / cercava / chiuso / ferie / posto / era
Il posto che cercava era chiuso per ferie.

1. tornato / nel / l' / era / bar / si / smarrito / perché / uomo / era

2. la / fuori / un / dal / bar, / passante, / aveva / strada / uomo / indicato / all'

3. dell' / era / la / macchina / insegnante / mezzo / strada / si / fermata / in / alla

4. aveva / la / nel / ordinato / un / bar / di / donna / bicchiere / latte



1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.

8.

9.

10.

1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.